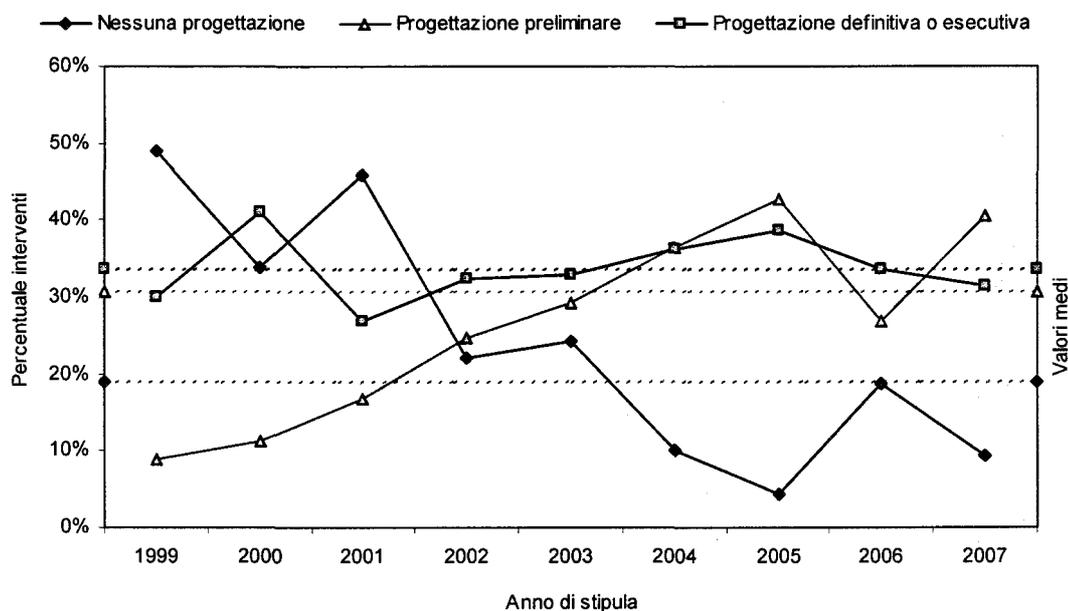


Fig. 27. Fase procedurale degli interventi alla stipula per anno di stipula – Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07



Si rileva, infine, l'eccezione del 2006, quando si osserva un sensibile aumento degli interventi inseriti in APQ senza progettazione, a scapito di quelli con progettazione preliminare, situazione parzialmente recuperata nel 2007.

Nel complesso, si osserva come il rafforzamento delle regole introdotte nel 2002 abbia inciso positivamente, favorendo la diminuzione di interventi senza progettazione a vantaggio di interventi dotati di progettazione preliminare, senza andare a modificare la quota di interventi con livelli più avanzati di progettazione.

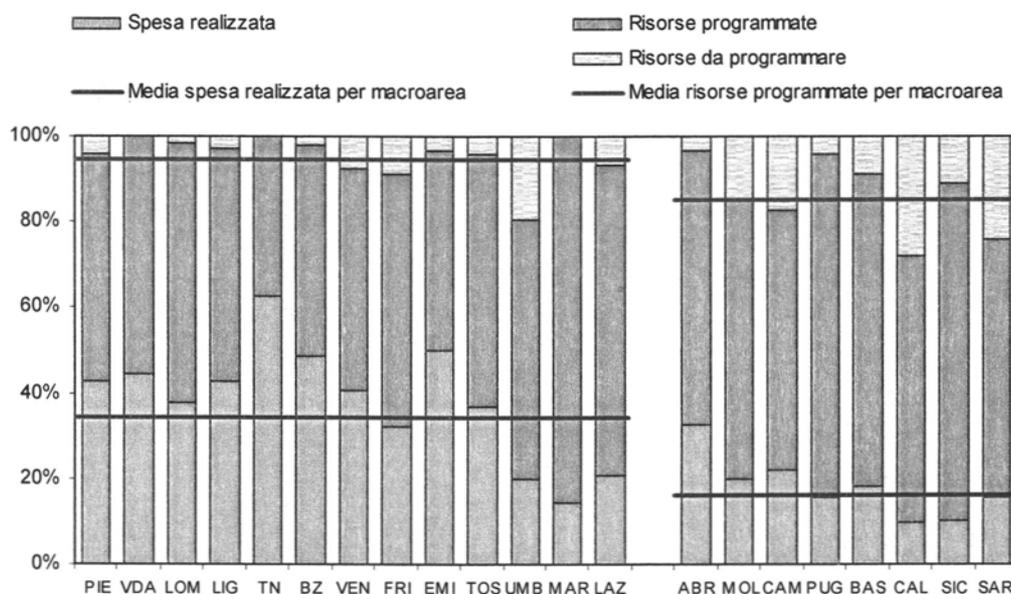
5.2.4. Lo stato di attuazione

I costi realizzati ammontano a 24.747 milioni di euro, pari al 31 per cento del costo complessivo di 79.291 milioni di euro.

In termini di spesa FAS rilevata dal monitoraggio, risultano costi realizzati per 3.578 milioni di euro, pari al 22 per cento rispetto alle risorse programmate e monitorate (16.335 milioni di euro) e al 19 per cento rispetto alle risorse assegnate (18.855 milioni di euro).

Tuttavia, le percentuali di realizzazione della spesa sono molto eterogenee fra le diverse regioni. Nella Fig. 28 viene riportata la percentuale di avanzamento della spesa a valere su risorse FAS a livello regionale, calcolata rispetto alle risorse assegnate, indicando anche la quota di risorse programmate e di quelle da programmare.

Fig. 28. Risorse FAS – Avanzamento della spesa e quota di risorse programmate e da programmare – Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07



L'ordinamento geografico delle regioni consente di osservare immediatamente che nel Centro-Nord si registrano, in media, percentuali maggiori sia in termini di spesa realizzata che di risorse programmate. In particolare, si osserva che Umbria, Marche e Lazio hanno valori più vicini a quelli del Mezzogiorno che non a quelli del Centro-Nord e, viceversa, l'Abruzzo è molto più vicino al Centro-Nord che non al Mezzogiorno.

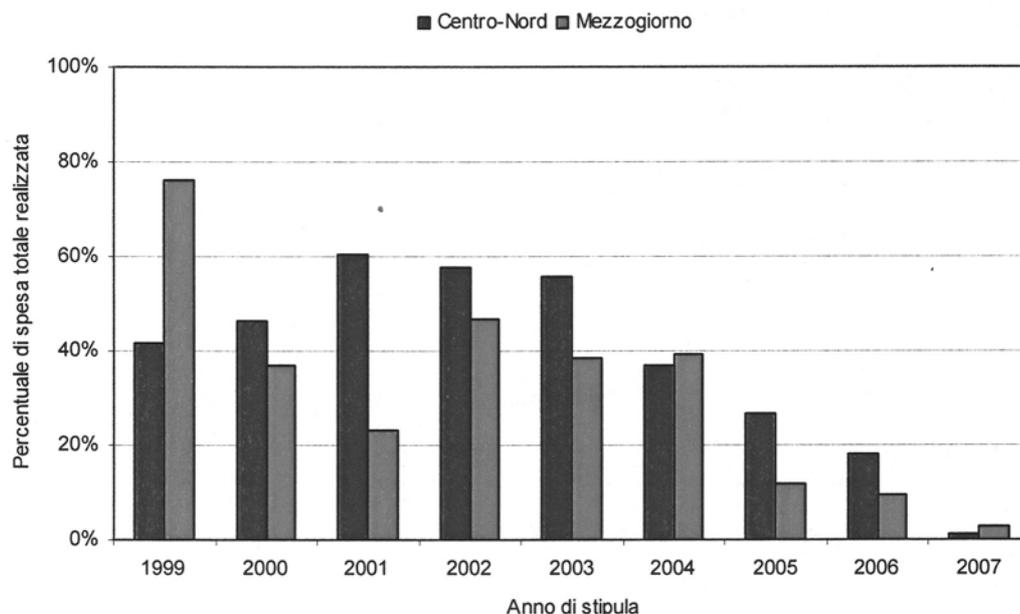
Per quanto riguarda la spesa realizzata, oltre alle Province Autonome dove gli importi sono limitati, si distingue la buona performance dell'Emilia-Romagna nel Centro-Nord e dell'Abruzzo nei confronti delle altre regioni del Mezzogiorno, mentre le regioni più indietro sono Umbria, Marche e Lazio nel Centro-Nord e Calabria e Sicilia nel Mezzogiorno.

Nella Fig. 29 vengono riportate le percentuali di avanzamento della spesa complessiva per macroarea, in funzione dell'anno di stipula. A partire dal 2001 per il Centro-Nord e dal 2002 per il Mezzogiorno, la percentuale di costo realizzato ha generalmente un trend decrescente rispetto all'anno di stipula: le risorse relative agli APQ stipulati nei primi anni presentano percentuali di avanzamento maggiori.

Le apparenti anomalie degli anni precedenti si spiegano con il sottostante ammontare di risorse e, di conseguenza, con la dimensione dei relativi interventi. In particolare, l'avanzamento del Mezzogiorno per gli APQ stipulati nel 1999 si riferisce a un ammontare complessivo di circa 400 milioni di euro, mentre l'avanzamento del Centro-Nord è calcolato su oltre 5.500 milioni di euro. Anche l'avanzamento della spesa nel Mezzogiorno per gli APQ stipulati nel 2001,

relativamente basso rispetto quello delle stipule negli altri anni, si può spiegare attraverso i maggiori costi degli interventi per quell'anno.¹²⁷

Fig. 29. Percentuale di costo totale realizzato per macroarea in funzione dell'anno di stipula – Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07



5.2.5. Gli interventi conclusi

Gli interventi con lo stato di monitoraggio concluso sono 1.380 (pari al 7 per cento), per un costo complessivo di 2,5 miliardi di euro (3 per cento), di cui 0,2 coperti con FAS.

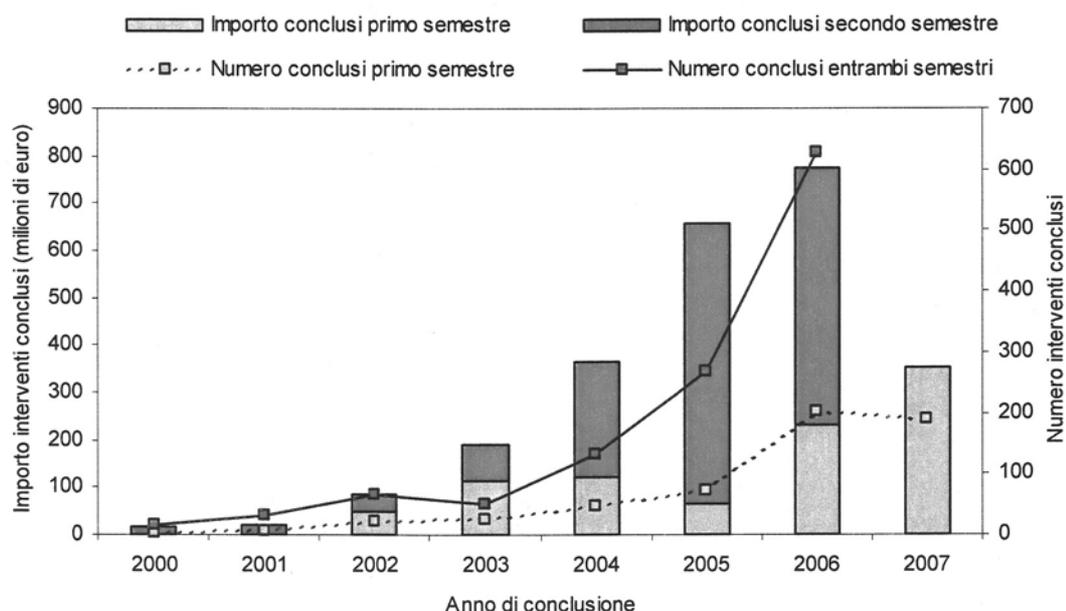
L'incidenza della copertura FAS sugli interventi conclusi, intorno al 7 per cento, appare notevolmente più bassa rispetto all'incidenza media complessiva del FAS, intorno al 21 per cento. Ciò dipende da due elementi: da un lato, l'incidenza del FAS sugli interventi avviati nel periodo 1998-2005, in cui è ricompresa la maggior parte degli interventi conclusi, ammonta al 12 per cento, decisamente inferiore a quella complessiva; dall'altro, si osserva che gli interventi con FAS sono mediamente più piccoli di quelli non coperti con FAS e questo avviene in misura ancora maggiore per gli interventi conclusi. In particolare, dei 4 interventi conclusi con costi superiori a 100 milioni di euro (3 dei quali localizzati in Toscana e 1 in Lombardia), nessuno è coperto con risorse FAS.

La distribuzione dell'importo e del numero di interventi conclusi in funzione dell'anno di conclusione è riportato nella Fig. 30. Si vede che, in termini di numero di interventi, il primo semestre 2007 conferma il dato analogo del 2006, anno in cui la crescita del numero di interventi conclusi è stata molto marcata; tuttavia,

¹²⁷ In particolare, pesa l'effetto degli APQ nei settori Trasporti e Risorse Idriche in Sicilia, nei quali sono contenuti grandi interventi con avanzamenti minori.

considerando l'importo degli interventi conclusi nel primo semestre 2007, questo supera l'analogo 2006 di oltre il 50 per cento, il che indica un progressivo innalzamento del valore degli interventi conclusi.

**Fig. 30. Importo e numero degli interventi conclusi –
Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07**



Bisogna considerare, inoltre, che per altri 3.862 interventi in aggiunta a quelli con monitoraggio concluso, è raggiunto il 100 per cento della spesa. Si tratta di un ulteriore 20 per cento degli interventi, per ulteriori costi complessivi di 5,2 miliardi di euro (7 per cento), di cui 1,0 coperti con FAS. Di questi ultimi interventi, 2.235 risultano entrati in esercizio (il che porterebbe a considerarli come effettivamente conclusi, con uno stato di monitoraggio non ancora aggiornato), 311 risultano non entrati in esercizio, mentre per 1.316 il monitoraggio non fornisce nessuna informazione sull'entrata in esercizio.

Sugli interventi conclusi l'UVER sta per avviare, naturalmente, una azione di valutazione della loro efficacia secondo la metodologia e con le stesse finalità ampiamente descritte nel capitolo 2.

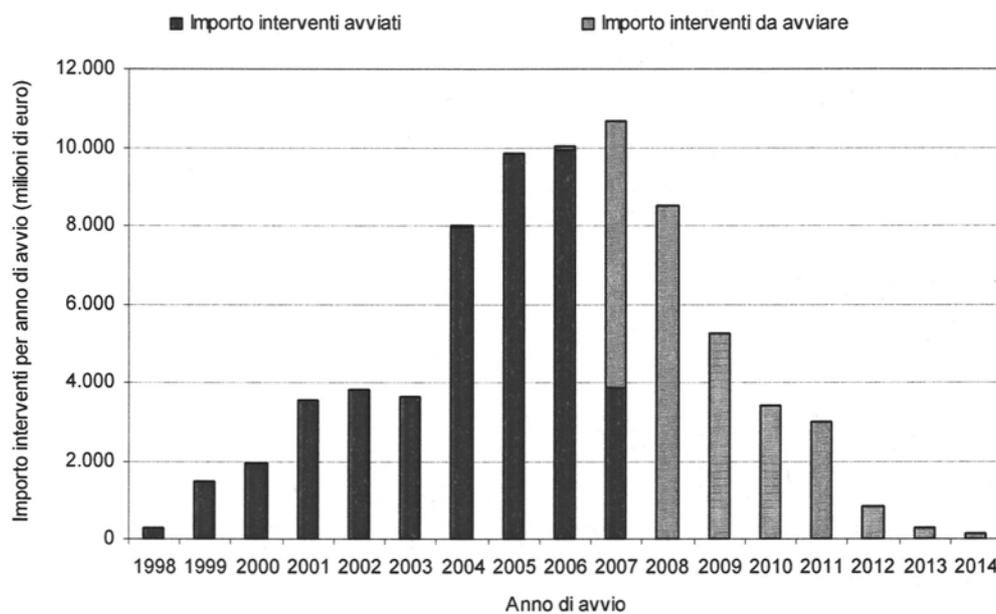
5.2.6. Le previsioni: l'avvio degli interventi

Gli interventi avviati, cioè quelli per cui risulta iniziata la fase di esecuzione, sono 12.617 (pari al 66 per cento), per importi pari a 50.941 milioni di euro, corrispondenti al 64 per cento dei costi complessivi e al 45 per cento delle risorse FAS programmate.

Per gli interventi non avviati, invece, il sistema di previsione stima che il valore degli interventi avviati entro il 2007 ammonti a 57,9 miliardi di euro (in calo rispetto al 59,1 delle previsioni precedenti), pari al 73 per cento delle risorse

complessive, di cui 9,2 a valere sul FAS (in calo rispetto al 9,6 delle previsioni precedenti), pari al 56 per cento delle risorse FAS programmate.

Fig. 31. Distribuzione dell'importo degli interventi avviati e da avviare – Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07



Per il 2007, la Fig. 31 consente di leggere che l'importo totale di interventi che saranno avviati ammonta a 10,7 miliardi di euro (in calo rispetto ai 12,3 delle previsioni precedenti e ancora indicato nei dati di monitoraggio); di questi, 3,9 miliardi di euro corrispondono a interventi già avviati, mentre per i restanti 6,8 l'avvio è indicato dal sistema di previsione (si ricorda che poiché i dati di monitoraggio sono riferiti a giugno 2007, il dato riferito a quell'anno è solo parzialmente effettivo).

Rispetto al trend generale, secondo cui gli importi degli interventi avviati nel 2006 hanno replicato il dato del 2005, nel 2007 si prevede un lieve incremento, per proseguire con importi che diminuiscono gradualmente negli anni successivi.

Si evidenzia, infine, che nelle regioni Marche, Puglia, Sicilia e Sardegna la quota di risorse FAS assegnate a interventi da avviare dopo il 2007 è oltre il 50 per cento di quelle programmate.

5.2.7. Le previsioni: la spesa

I grafici di previsione per la spesa complessiva e la spesa finanziata con il FAS sono riportati rispettivamente nelle Figg. Fig. 32 e Fig. 33.¹²⁸

¹²⁸ Il valore del costo realizzato nel 2007 è parziale, in quanto i dati di monitoraggio sono aggiornati al 30 giugno 2007.

L'aspetto più evidente è costituito dalla differenza fra il picco della curva di spesa prevista dalle Amministrazioni, che ha un valore massimo nel 2007, e il profilo di spesa fornito dal sistema di previsione UVER, molto meno concentrato.

Tale differenza ha sempre caratterizzato tutte le previsioni prodotte in passato ed è sintomatica di un **eccessivo ottimismo** nelle capacità di recupero di una spesa che viene realizzata in modo più graduale rispetto alle aspettative iniziali.

Il fenomeno assume dimensioni rilevanti proprio nell'immediato, visto che il sistema di previsione arriva a ridimensionare la spesa prevista dalle Amministrazioni nel 2007 addirittura del 59 per cento. Nel complesso, il sistema di previsione indica che la spesa ancora da effettuare subisce un ritardo medio di circa 2 anni rispetto alle indicazioni del monitoraggio (che diventa di circa 2 anni e mezzo per la sola spesa FAS).

Il trend crescente della spesa, osservato fino al 2006, viene confermato dal valore previsto per la spesa totale nel 2007, intorno ai 6.600 milioni di euro; invece, per la spesa a valere sul FAS la crescita del 2007 rispetto al 2006 è molto debole e si attesta sopra i 1.300 milioni di euro, che salgono a oltre 1.400 considerando anche le risorse FAS non programmate (vedi oltre).

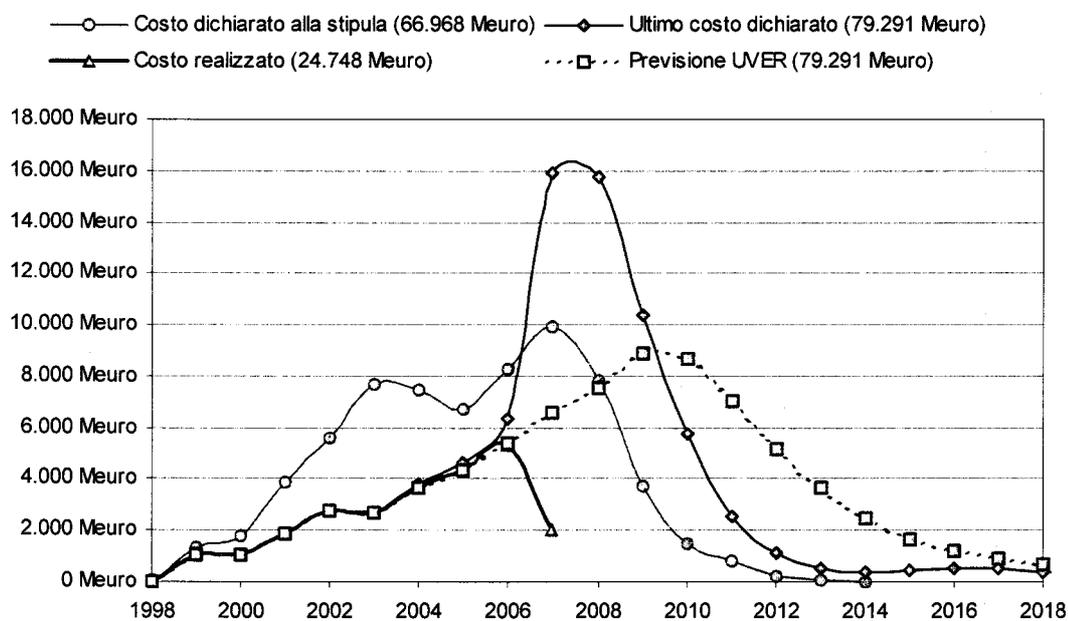
Confrontando la distribuzione della sola spesa FAS rispetto a quella complessiva¹²⁹, le previsioni UVER mostrano che, tra le due, lo scostamento medio della spesa da realizzare è pressoché nullo; anche la concentrazione delle due distribuzioni assume valori molto simili. Tuttavia, la somiglianza della forma delle due curve della spesa da realizzare, che potrebbe suggerire un comportamento omogeneo fra interventi finanziati con il FAS e non, nasconde in realtà delle differenze osservabili utilizzando un maggiore dettaglio dei dati. Infatti, un approfondimento dell'analisi delle previsioni della spesa residua al livello delle due macro-aree evidenzia che la spesa residua nel Mezzogiorno è mediamente scostata 15 mesi più in avanti di quella nel Centro-Nord e, soprattutto, che in entrambe le macro-aree la spesa da realizzare a valere sul FAS è in anticipo su quella totale mediamente di 3 mesi¹³⁰.

Dal confronto fra scostamenti fra spesa da realizzare totale e FAS previsti dal sistema e indicati nel monitoraggio emerge, inoltre, un ulteriore elemento. Rispetto alle indicazioni del monitoraggio, la distanza media fra la spesa da realizzare a valere sul FAS e quella totale viene ridotta dal sistema di previsione UVER: in altre parole, anche le aspettative di una maggiore velocità degli interventi coperti con risorse FAS vengono in qualche modo ridimensionate.

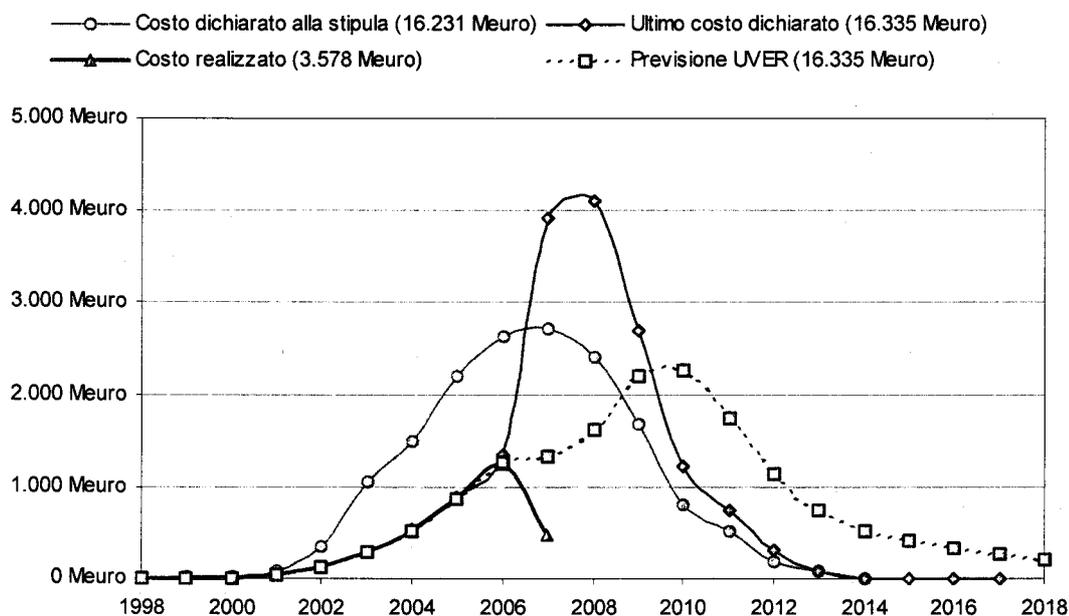
¹²⁹ Per una generica curva di distribuzione annuale della spesa è possibile calcolare un valor medio e una deviazione standard, che hanno il significato di baricentro temporale della spesa e concentrazione temporale della stessa. La differenza fra i baricentri temporali di due curve fornisce una misura dello scostamento medio di una curva rispetto all'altra, mentre il confronto delle rispettive deviazioni standard fornisce indicazioni sulla concentrazione della spesa.

¹³⁰ L'apparente annullamento delle differenze a livello aggregato si spiega con il diverso peso della spesa FAS nelle due macro-aree.

**Fig. 32. Previsione di spesa complessiva –
Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07**



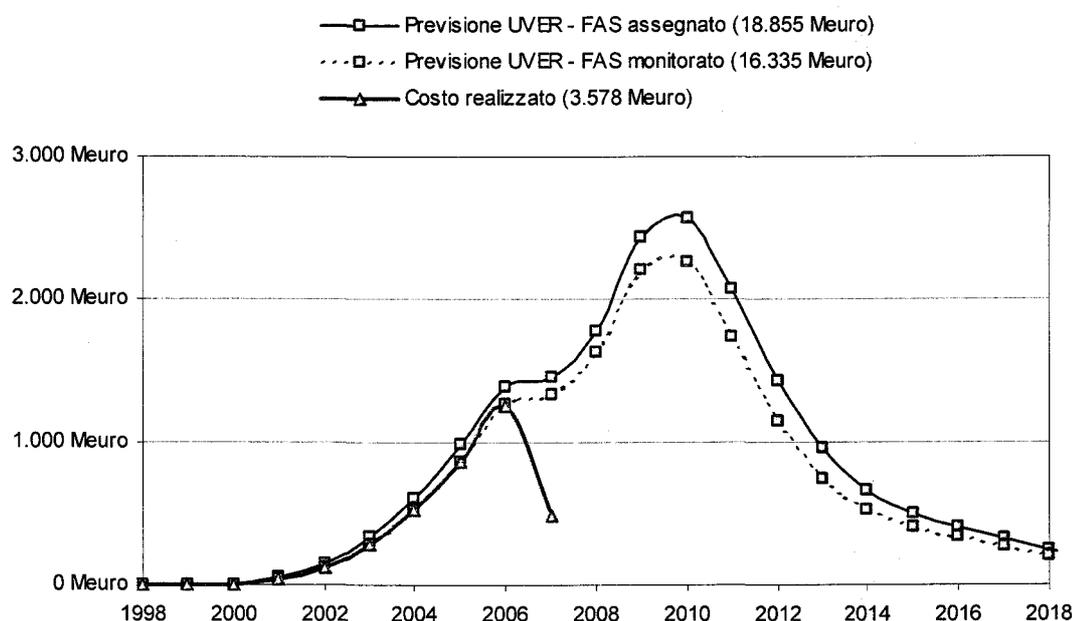
**Fig. 33. Previsione di spesa FAS –
Monitoraggio al 30.06.07 e stipule entro il 31.12.07**



Un'estensione del sistema di previsione consente, sotto determinate ipotesi, di avere una previsione di spesa non solo sulle risorse FAS programmate e monitorate, ma

anche sul totale delle risorse FAS assegnate (18.855 milioni di euro), aggiungendo una stima effettuata sui 2.520 milioni di euro non rilevati dai dati di monitoraggio. In particolare, si ipotizza che le risorse delle delibere fino alla 36/02 che non risultano monitorate abbiano la stessa distribuzione di quelle monitorate. Inoltre, per le risorse non programmate delle delibere successive si stima una programmazione distribuita nel triennio 2007-2009 seguendo il trend di crescente velocità di programmazione; alle risorse da programmare viene applicata un profilo “medio” di spesa costruito sulla base dei profili di spesa delle delibere a partire dalla 36/02. Il risultato della previsione complessiva è riportato nella Fig. 34¹³¹.

Fig. 34. Previsione di spesa FAS – Risorse monitorate e totale risorse assegnate



Si vede che la curva del FAS assegnato è lievemente sopra quella del FAS monitorato, a causa delle ipotesi sopra elencate, con le differenze maggiori nel periodo 2009-2013. Il massimo della spesa si conferma nel 2010, intorno ai 2.500 milioni di euro.

5.2.8. Il confronto con le previsioni precedenti

È interessante mettere a confronto anche il profilo di spesa complessivo fornito dalle previsioni attuali con quello delle previsioni precedenti. Per rendere il confronto il più accurato possibile, vengono selezionati sia gli interventi in comune fra una fase e l'altra che quelli riconducibili gli uni agli altri attraverso il processo

¹³¹ Il valore del costo realizzato nel 2007 è parziale, in quanto i dati di monitoraggio sono aggiornati al 30 giugno 2007.